

COMUNICATO STAMPA

La Società Italiana di Parodontologia e Implantologia (SidP), in occasione del XVIII Congresso Internazionale su Parodontologia e Salute Orale, a Rimini dal 16 al 18 marzo, richiama l'attenzione sull'importanza di un bel sorriso anche da anziani.

Denti sani fino a 100 anni con il “dental coach”

Avere denti sani da anziani è possibile seguendo una strategia di igiene personalizzata, concordata assieme al dentista e all'igienista dentale che diventano i “coach” per la bocca sana degli over 65. Il 67% degli anziani ha meno di venti denti in bocca ma questo si associa a un rischio doppio di isolamento, depressione e declino cognitivo. Causa principale della perdita dei denti negli anziani è la parodontite, che colpisce 2 over 65 su 3, l'infiammazione alle gengive è molto diffusa perché la prevenzione con una buona igiene orale scarseggia, appena un anziano su dieci infatti si lava i denti ogni volta che ha mangiato e meno del 13% usa lo spazzolino elettrico, che renderebbe più efficiente e semplice la pulizia. Costa molto meno tenere puliti i denti che trattare una parodontite in stadio avanzato, ma tuttora solo un anziano su tre si sottopone a controlli regolari una volta l'anno

Rimini, 16 marzo 2017 – Avere un bel sorriso da anziani è possibile anche per una questione di estetica, ma soprattutto di salute: chi ha problemi dentali ha anche un rischio più elevato di malattie che vanno dalla depressione al declino cognitivo, dal diabete alle patologie cardiovascolari. Il 67% degli over 65 ha meno di venti denti propri in bocca, il 15% non ne ha più nessuno ma basta aver perso dieci denti per veder raddoppiare la probabilità di isolamento e declino. La causa principale della perdita dei denti è la parodontite, che diventa man mano più frequente con l'avanzare dell'età (2 su 3 degli over 65): prevenirla è possibile, basterebbe seguire un protocollo adeguato di igiene dentale, a casa e dal medico. Ecco perché gli esperti della Società Italiana di Parodontologia e Implantologia (SidP) in occasione del XVIII Congresso Internazionale su Parodontologia e Salute Orale, a Rimini dal 16 al 18 marzo, propongono la figura del “dental coach”, l'Igienista dentale che assieme all'Odontoiatra diventa punto di riferimento per insegnare all'anziano come pulire i denti nel modo giusto, superando i piccoli intoppi legati all'età: oggi solo un anziano

su dieci lava i denti ogni volta che ha mangiato, meno del 13% utilizza gli spazzolini elettrici che consentono una pulizia più efficiente e semplice e, soprattutto, solo uno su tre si sottopone a controlli regolari dal dentista.

*“Sono circa otto milioni gli anziani che sfuggono ai controlli di routine dal dentista, soprattutto per motivi di costi: in parte perché le cure odontoiatriche nel nostro Paese sono quasi completamente appannaggio del settore privato, tanto che solo il 10% degli over 65 ha potuto rivolgersi a una struttura pubblica, in parte per la contrazione di redditi e pensioni a causa della crisi – osserva **Claudio Gatti, Presidente SIdP** – La metà degli anziani spende meno di 300 euro l’anno per le cure odontoiatriche e se si calcola che oltre il 60% dei pazienti costretti a ricorrere a una protesi (pari al 46% degli over 65) ha dovuto spendere più di mille euro per acquistarla, comprendiamo come tutte le risorse siano concentrate sull’apparecchio e restino pochi altri soldi da dedicare all’igiene. Visite regolari dal dentista e dall’igienista dentale risulterebbero invece meno costose di un intervento per parodontite che si rende necessario perché l’anziano, non prendendosi cura a dovere della propria bocca, potrebbe andare incontro a un’infezione grave e a perdita di denti: purtroppo almeno otto milioni di anziani non si sottopongono a controlli regolari, così ogni anno in Italia si spende oltre un miliardo di euro per cure dentali, ma il 70% di questi costi verrebbe risparmiato con diagnosi precoce, trattamenti tempestivi e soprattutto prevenzione adeguata. Per questo pensiamo che Dentista e Igienista dentale debbano diventare i “coach” per la salute della bocca, a tutte le età e in particolare per gli anziani: l’invecchiamento porta a un’alterazione fisiologica e strutturale dei tessuti gengivali, ma l’età da sola non è un vero fattore di rischio per la parodontite, perché una corretta igiene potrebbe scongiurarla”.*

Il biofilm, ovvero la placca batterica che si deposita sui denti, nell’anziano si modifica, ma questo non impedisce di arrivare a un sufficiente controllo della placca per tenere sotto controllo il rischio di parodontite. *“L’essenziale è, naturalmente, adattare i protocolli di igiene al singolo paziente, considerandone condizioni generali, atteggiamento nei confronti della terapia proposta e livello di igiene domiciliare – osserva Gatti – Semplificare le manovre igieniche, dare piccoli suggerimenti per ridurre il rischio di infiammazione gengivale e considerare e curare le patologie croniche eventualmente presenti può aiutare ogni anziano a prevenire la parodontite e a gestirla al meglio, in caso si sia manifestata e sia stata necessaria una terapia. La pulizia dei denti accurata e personalizzata resta un cardine della prevenzione, soprattutto negli anziani e in chi ha le gengive già infiammate: lavare i denti 4-5 minuti invece dei 2 minuti standard ogni volta che si è mangiato o almeno due volte al giorno,*

usare lo spazzolino elettrico anziché quello manuale per ridurre la necessità di movimenti complessi e assicurarsi una miglior pulizia, preferire gli scovolini interdentali e utilizzare, quando necessario, solo su prescrizione del dentista un collutorio antiplacca. Sono tutti metodi semplici che i “dental coach” possono insegnare agli over 65, così da ridurre le conseguenze della parodontite e mantenere un sorriso sano fino a 100 anni”.